

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare Permanente n.7
"Cultura, Immigrazione, Politiche Giovanili"

Commissione Consiliare Permanente n. 5
"Bilancio, finanze, patrimonio, società' partecipate"

APPROVATA COMMISSIONE 5 IL 4 luglio 2017

APPROVATA COMMISSIONE 7 IL 5 luglio 2017

Verbale seduta congiunta della Commissione Consigliare n. 7" Cultura, Pubblica Istruzione e Infanzia, Istruzione" e Commissione Consigliare n. 5 "Bilancio, finanze, patrimonio, società partecipate"

di lunedì 19 giugno 2017 alle ore 17.30

ordine del giorno:

- eventuale approvazione verbale sedute precedenti;
- proposta di delibera PD 404/2017 "Approvazione Rendiconto della gestione esercizio 2016 dell'Istituzione Biblioteca Classense";
- proposta di delibera PD 397/2017 " Approvazione Rendiconto della gestione esercizio 2016 dell'Istituzione Museo d'Arte della Città":

Presenti per la Commissione n. 5

Cognome e nome	Delegato	Gruppo		Entra	Esce
ALBERGHINI MASSIMILIANO		Alberghini	presente	17.30	18.50
ANCARANI ALBERTO		FI	presente	17.30	18.50
ANCISI ALVARO		Lista per Ravenna	assente	17.55	18.50
CASADIO MICHELE		PD	presente	18.05	18.50
GARDIN SAMANTHA		Lega Nord	presente	17.50	18.50
MANTOVANI MARIELLA		Art. 1 - MDP	presente	17.50	18.50
MANZOLI MASSIMO		Ravenna in Comune	presente	17.30	18.50
MINGOZZI GIANNANTONIO		PRI	presente	17.30	18.50
PERINI DANIELE		Ama Ravenna	presente	17.30	18.50
QUATTRINI SILVIA		PD	presente	17.30	18.50
RAMBELLI GIANLUCA		Sinistra per Ravenna	assente	-	-
TARDI SAMANTHA		CambieRà	presente	17.30	18.50
VERLICCHI VERONICA		La Pigna	presente	17.30	18.50

Presenti per la Commissione n. 7

Cognome e nome	Delegato	Gruppo		Entra	Esce
ALBERGHINI MASSIMILIANO		Alberghini	presente	17.30	18.50
ANCARANI ALBERTO		FI	presente	17.30	18.50
ANCISI ALVARO		Lista per Ravenna	presente	17.55	18.50
MAIOLINI MARCO		CambieRà	presente	17.30	18.50
MANTOVANI MARIELLA		Art. 1 - MDP	presente	17.50	18.50
MANZOLI MASSIMO		Ravenna in Comune	presente	17.30	18.50
MARGOTTI LORENZO		PD	presente	17.30	18.50

MINGOZZI GIANNANTONIO		PRI	presente	17.30	18.50
PERINI DANIELE		Ama Ravenna	presente	17.30	18.50
RAMBELLI GIANLUCA		Sinistra per Ravenna	assente	-	-
ROLANDO G.N.		Lega Nord	presente	17.30	18.50
SBARAGLIA FABIO		PD	presente	17.30	18.50
VERLICCHI VERONICA		La Pigna	presente	17.30	18.50

I lavori hanno inizio alle ore 17.38.

In apertura il presidente della C.7, **Fabio Sbaraglia**, sollecita i gruppi consiliari ad indicare i nominativi di eventuali esperti, poiché in corso di seduta la cosa non sarà possibile; al riguardo **Veronica Verlicchi** designa quale esperto **Roberto Ticchi**.

In seguito alle dimissioni di **Raffaella Sutter** si pone, inoltre, il problema della nomina della vice-presidenza della C.7, un punto non previsto nell'odierno ordine dei lavori, ma da programmare in vista della prossima seduta.

Presentando la delibera relativa al consuntivo 2016 del MAR, l'assessora **Elsa Signorino** precisa che gli investimenti a sostegno del funzionamento del Museo d'Arte della Città consistono sostanzialmente di due macro voci: la prima è ricondotta al bilancio dell'Istituzione, che è materiale del consuntivo in esame, per un importo complessivo di 688.000 euro; la seconda voce, invece, concernente la determinazione dell'investimento complessivo attuato dal Comune di Ravenna sul MAR, è pari a 918.000 e corrisponde all'ammontare delle risorse iscritte nel bilancio comunale per la copertura dei costi di gran parte del personale, delle utenze e delle spese di funzionamento della Loggetta.

Pertanto il bilancio complessivo del MAR nel 2016 ammonta a circa a 1.607.000 euro: è un bilancio per poco più di 600.000 euro, come appena evidenziato, costituito da entrate legate a sponsorizzazioni, in particolare, assai consistente quella della Fondazione Cassa di Risparmio che, nell'arco di un triennio, ha investito 300.000 euro annui.

Anche per il 2016 il contributo della Fondazione ha raggiunto i 300.000 euro e, anzi, si è trattato dell'unico contributo senza contrazioni, proprio perché realizzato a fronte di un impegno assunto con proiezione pluriennale ai fini della realizzazione delle mostre del MAR.

In realtà, rimarca l'Assessora, nel bilancio entrate risulta una quota di 236.000 euro sotto la voce sponsorizzazioni Fondazione Cassa di Risparmio, determinata dalla differenza tra i 236.000 concretamente erogati e i 300.000 oggetto della convenzione: tale cifra è stata impegnata per corrispondere direttamente da parte della Fondazione i costi della curatela. Quindi, materialmente, al MAR sono andati 236.000 poiché la differenza corrispondeva al compenso che la Fondazione aveva direttamente versato al curatore della mostra principale.

L'altro dato significativo viene dalle entrate da biglietteria e book shop, nell'ordine di circa 239.000 euro. A proposito del programma di attività del MAR, anche quest'anno esso si presenta particolarmente "significativo ed intenso": basti pensare alla mostra più importante "La seduzione dell'antico" nel periodo primavera-estate 2016 con 28.476 visitatori, alla mostra dedicata alla Divina Commedia, tra fine 2015 e inizio 2016, ancora alla mostra riguardante Santa Maria in Porto Fuori (autunno 2016), alla mostra frutto della nona edizione di "Critica in arte", evento autunnale, senza dimenticare i visitatori delle collezioni permanenti e della mostra dei mosaici contemporanei, per un totale visitatori 2016 pari 40.331.

Circa la Biblioteca Classense, si può dire che il bilancio poggi “su due gambe”: il bilancio proprio dell’Istituzione e l’investimento contenuto nel bilancio comunale a copertura dei costi di personale e di funzionamento della biblioteca stessa; per effetto delle due voci, il bilancio risulta pari a 2.340.000 euro, di cui 1.621.000 a carico del bilancio comunale (spese di personale, spese dei servizi e delle utenze per il funzionamento della “grande macchina” della Classense, una delle biblioteche più prestigiose e più ampie anche a livello internazionale) e, accanto a tale investimento diretto sul bilancio comunale, troviamo il bilancio dell’Istituzione, pari a 750.000 euro.

E’ un bilancio, quello della Classense, strettamente correlato a trasferimenti del Comune che rappresentano oltre l’89% della composizione del bilancio stesso; si aggiunge una parte di sponsorizzazioni, ovviamente più contenute nel caso della Biblioteca, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio (40.000 euro per il 5,74% del bilancio) della Fondazione del Monte (12.000 euro per l’1,72%), più un piccolo contributo della Federazione delle Cooperative e di Coop Alleanza. Insomma, un bilancio di 754.000 euro, di cui il 7,64% di entrate proprie e il 92% di trasferimenti, con una quota percentuale assai rilevante da parte del Comune di Ravenna.

Davvero ricco il programma di eventi che caratterizza la Biblioteca, sia nella sede centrale che in quelle decentrate; nella sede centrale ricordiamo il complesso di svariate attività che vanno dai laboratori didattici ai convegni, dalle conferenze agli incontri con l’autore, alle mostre realizzate sia a gestione propria che in collaborazione con soggetti terzi. Circa 10.000 i visitatori, cui si aggiungono gli 11.000 e oltre delle biblioteche decentrate.

Quanto, poi, agli accessi alla sede centrale, nel 2016 sono stati pari a 240.000, i prestiti a circa 175.000.

Da **Massimiliano Alberghini** giunge la richiesta di un paio di chiarimenti, in particolare sulle immobilizzazioni in corso di acconti e sui ‘beni di terzi in uso’.

Nel tentativo di offrire una risposta, **Lara Savorelli**, del MAR, “compatibilmente con la propria conoscenza “del bilancio della Classense, quanto alle mobilizzazioni in corso chiarisce che si tratta di una voce intervenuta in seguito all’armonizzazione utilizzata per gli interventi non ancora ultimati: per il 2016 in Biblioteca, probabilmente, hanno avuto luogo lavori al momento non conclusi, per cui, contabilmente, vengono iscritti nelle mobilizzazioni in corso.

In merito, poi, ai beni di terzi, parliamo di una voce presente sia per il MAR che in Classense ma, in buona sostanza, si tratta dei beni del Comune di Ravenna dati in uso all’Istituzione, una sorta di “partita di giro, nei vecchi conti d’ordine”.

Soltanto parzialmente soddisfatto, **Alberghini** sollecita maggiori dettagli sui lavori interessati, con il direttore delle Istituzioni, **Maurizio Tarantino**, a rimarcare come, in questo momento, stiano per concludersi i lavori nella c.d. ‘sala del mosaico’ (prevista la riapertura a settembre) e nelle sale a pianoterra della Biblioteca, destinate ad accogliere una parte considerevole dell’archivio comunale, nonché l’archivio della stessa Classense. (In proposito **Savorelli** invita a soffermarsi sulla pg.7 della relazione).

Vi sono 68.000 euro di residui attivi, fa notare **Samantha Gardin**, sono stati incassati? ...per quale motivo non lo sono ancora stati, poiché, comunque, siamo davanti a un bilancio ‘tanto presi, tanto spesi?’ Dopo che **Savorelli** indica che 40.000 euro risultano già incassati – vedi pg.9 - , **Gardin** osserva che nella relazione dei revisori figura uno stralcio di residui passivi per 11.301 euro: “sono andati a perdita?”.

Da parte di **Daniele Perini** giunge l'esortazione, al di là delle cifre, pur significative, a considerare pure i "numeri importanti" di chi utilizza le varie biblioteche: non dimentichiamo la biblioteca Liverani, la biblioteca Holden per i ragazzi.

Quanto al Museo Dantesco. 18.000 le presenze, purtroppo non si dispone ancora delle casse elettroniche e la cosa genera non poco disagio pure tra gli stessi dipendenti.

Va sottolineato con soddisfazione, comunque, che i ravennati leggono, anzi di più rispetto al recente passato, in controtendenza con il trend del Paese.

Sulle cifre non vi è molto da aggiungere, commenta **Alvaro Ancisi**, ma l'incontro odierno costituisce un'utile occasione per verificare, oltre ai consuntivi, in quali direzioni le Istituzioni sembrano evolvere: allora, e la richiesta giunge ad un anno dall'insediamento di "questa" Giunta, quali percorsi si stanno tracciando (ammesso che ne siano stati tracciati), quali ipotesi si stanno valutando, al di là delle ben note promesse propagandistiche elettorali, specie verso una gestione "meno dispersiva"?

Cosa si intende fare davvero per le Istituzioni, quali le prospettive?

Per la Classense, in particolare, cosa vi è di concreto nell'ottica di inserire l'aspetto edilizio-monumentale della Biblioteca in seno al processo di valorizzazione dell'area dantesca? Esiste qualcosa al di là delle semplici dichiarazioni di buona volontà?

A proposito del MAR, poi, circa i dati riferiti agli introiti da biglietteria e book-shop sarebbe utile se potessero venire scorporati tra gli introiti del primo semestre e quelli del secondo, al fine di meglio comprendere la differenza di incassi tra un periodo ormai concluso e un altro da poco avviato (**Sbaraglia**, a riguardo, ricorda che se ne deve discutere in Consiglio comunale già domani).

Le richieste specifiche avanzate dai consiglieri, chiarisce **Signorino**, verranno probabilmente soddisfatte entro i tempi previsti in vista della seduta: in particolare, la sollecitazione di Ancisi si riferisce alla "necessità, od opportunità" di computare le entrate distinte nei due semestri, biglietteria e book shop. Appare evidente, comunque, che avendo il MAR un elemento di traino nella mostra temporanea, il grosso delle entrate connesse a biglietteria e book shop risulta strettamente legato alla mostra stessa.

Va pure ricordato che in Consiglio comunale è stata condotta una "impegnativa" discussione sul preventivo del Museo, con l'individuazione di tre linee di sviluppo: 1 – valorizzazione delle collezioni permanenti; 2 – attuazione di una progettazione organica sul mosaico contemporaneo; 3 – realizzazione di eventi espositivi tradizionalmente intesi ogni due anni, in alternativa con la programmazione della biennale del mosaico.

Quanto al futuro delle istituzioni culturali, per il MAR occorre attendere i fatti, "valuteremo" sulla base di essi la possibilità di mettere in opera tra il 2017 e il 2018 quanto auspicato.

A proposito, poi, di taluni servizi, vedi i servizi d'ingresso al Museo dantesco etc, come noto, "non tutti amano questo accordo di valorizzazione, preferendo l'attuale stato di cose", ma si deve ribadire che, in seno all'accordo appena menzionato, è prevista una nuova strategia di integrazione tra i servizi per l'accesso, compreso quello al Museo dantesco.

Circa la Classense, intenzione della Giunta è perseguire un disegno assai ampio ed ambizioso sul versante delle innovazioni; già abbiamo qualcosa di concreto, come la recente inaugurazione della Sala dantesca, uno dei capisaldi delle celebrazioni dantesche e Tarantino ha appena anticipato alcuni completamenti nel recupero di quella "straordinaria e affascinante fabbrica" che è la fabbrica della Classense. Anzi i 10 milioni di euro stanziati in questi anni per il recupero di spazi tanto significativi rappresentano soltanto una fase intermedia nell'investimento e "stiamo" già lavorando al fine di definire una nuova tranche di interventi strutturali per una biblioteca che costituisce un eccezionale patrimonio storico-artistico.

Nel breve-medio periodo si avrà tempo e modo per affrontare in dettaglio progetti sinora enunciati solo per titoli.

Condivise largamente le valutazioni dell'Assessora, da **Giannantonio Mingozi** giunge la proposta-richiesta di rinviare al Consiglio successivo la discussione su MAR e Classense prevista per "domani": probabilmente essa dovrebbe iniziare non prima delle 19 e lo slittamento appare giustificato anche dalle richieste oggi avanzate da Ancisi e dall'impegno che costringerà Francesconi e lo stesso Mingozi a lasciare i lavori poco dopo le ore 18.

Daniele Perini si dice d'accordo, alla stregua di **Mariella Mantovani** e degli **esponenti PD**, mentre contraria appare **Veronica Verlicchi**. A giudizio della Consigliera, infatti, non spetta alla Commissione decidere la cosa e "chi non c'è" al prossimo Consiglio, allora, potrebbe suggerire lo spostamento di un dato argomento: quale la logica?...non è una procedura corretta.

Sbaraglia ritiene di "buon senso" la proposta di Mingozi (gli uffici, tra l'altro, dovrebbero produrre entro "domani pomeriggio" del materiale destinato, poi, ad essere esaminato dai consiglieri), mentre **Verlicchi** lamenta che non si sia fatta "prima" la Commissione.

Il materiale, replica **Sbaraglia**, è giunto con largo anticipo la Conferenza dei capigruppo ha inserito nell'ordine dei lavori le delibere concernenti le Istituzioni con una clausola ben precisa: "qualora venissero licenziate dalla Commissione".

"Mingozi ha chiesto una cortesia", aggiunge **Perini**, "non si tratta di cosa trascendentale"; perplesso **Alberto Ancarani**. Se è il caso di una scelta di cortesia, "...in questo caso, allora, si crea un precedente di cortesia". Il Consigliere ricorda di avere chiesto al presidente della CCAT di non calendarizzare alcuna commissione per il 22 pv (con Ancisi impegnato a Roma per l'ANCI), ma è cosa ben diversa da motivi di lavoro etc tali da non permettere la partecipazione alla Commissione. Formalmente, peraltro, quando due delibere vanno a parere "sono due delibere licenziate".

Favorevoli al rinvio **Alberghini**, **CambieRà**, **Massimo Manzoli** ("...anche se si crea un caso"), **L.V.Tavoni**, con **Ancisi** a segnalare che la vera anomalia sta nell'aver convocato la Commissione alla vigilia del consiglio.

Verlicchi, infine, rileva come Ancisi abbia chiesto un "di più utile, ma non vincolante" e **Ancarani** si astiene, "preoccupato della creazione di un precedente, indipendentemente da chi lo richieda".

I lavori hanno termine alle ore 18.47

Presidente C7

Presidente C5

Fabio Sbaraglia

Samantha Gardin

Segretario verbalizzante
Paolo Ghiselli

